



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'art.115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente "Nuovo riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2010 in applicazione dell'articolo 11, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122".

Rep. Atti n. 205/esr del 18 novembre 2010

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 18 novembre 2010:

VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che all'articolo 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con questa Conferenza, l'assegnazione annuale alle Regioni e alle Province autonome delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

VISTO l'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il quale dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa con questa Conferenza;

VISTO l'articolo 1, comma 143, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale stabilisce le misure del concorso delle Regioni Sicilia e Sardegna al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

VISTO l'articolo 32, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e di Bolzano, la Regione Valle D'Aosta e la Regione Friuli - Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della citata legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'articolo 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

VISTO l'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, che reca, tra l'altro, disposizioni per la soppressione dei trasferimenti erariali in favore delle Regioni a statuto ordinario per il finanziamento della spesa sanitaria corrente e in conto capitale;

VISTO l'art. 2, comma 67 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il quale ha stabilito che, in attuazione dell'Intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, sancita nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 (Rep. Atti n. 243), "per gli anni 2010 e 2011 si dispone un incremento rispettivamente di 584 milioni di euro e di 419 milioni di





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

euro rispetto al livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, pari a 104.564 milioni di euro per l'anno 2010 e a 106.884 milioni di euro per l'anno 2011, comprensivi della riattribuzione a tale livello di finanziamento dell'importo di 800 milioni di euro annui di cui all'articolo 22, comma 2, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e successive modificazioni, nonché dell'importo di 466 milioni di euro annui di economie sulla spesa del personale derivanti da quanto disposto dai commi 16 e 17 del presente articolo e dall'articolo 1, comma 4, lettera a), della citata intesa Stato-Regioni, e al netto dei 50 milioni di euro annui per il finanziamento dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di cui all'articolo 22, comma 6, del citato decreto-legge n. 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009, nonché dell'importo di 167,8 milioni di euro annui per la sanità penitenziaria di cui all'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Con successivi provvedimenti legislativi è assicurato l'intero importo delle risorse aggiuntive previste nella citata intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012. Per l'esercizio 2012 sono assicurate al Servizio sanitario nazionale risorse corrispondenti a quelle previste per il 2011, incrementate del 2,8 per cento”;

VISTO il proprio Atto rep. n. 12/CSR del 29 aprile 2010 ed il proprio Atto di rettifica rep. n. 75/CSR del 24 maggio 2010 con i quali, a seguito della predetta disposizione di legge, questa Conferenza ha sancito l'intesa sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2010;

VISTO l'articolo 11, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 112, che stabilisce, tra l'altro, che il finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2010, di cui al menzionato articolo 2, comma 67 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, è rideterminato in aumento di 250 milioni di euro;

VISTA la lettera pervenuta in data 13 ottobre 2010 con la quale il Ministero delle salute ha trasmesso, per l'acquisizione della prescritta intesa in questa Conferenza, la proposta di deliberazione CIPE indicata in oggetto che, in data 13 ottobre 2010, è stata diramata alle Regioni e Province autonome;

RILEVATO che un incontro tecnico convocato per l'esame della proposta di deliberazione in parola per il giorno 19 ottobre 2010, su richiesta della Regione Veneto, Coordinatrice interregionale in sanità, è stato differito al giorno 10 novembre 2010;

CONSIDERATO che nel corso della riunione tecnica svoltasi il 10 novembre 2010, le Regioni e le Province autonome nell'esprimere assenso sulla proposta di deliberazione di cui trattasi, hanno chiesto l'impegno del Governo all'attivazione presso il Ministero della salute di un tavolo misto Stato - Regioni finalizzato all'approfondimento degli effetti della sentenza della Corte





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Costituzionale n. 207 del 7 giugno 2010 ed alla definizione dei criteri per l'utilizzazione della somma accantonata pari a 70 milioni di euro corrispondente all'ammontare delle risorse da destinare alla copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico legali disposti dalle Amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio per malattia;

CONSIDERATO che, nel corso della predetta riunione, i rappresentanti dei Ministeri interessati hanno espresso disponibilità all'avvio del richiesto confronto;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, il Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome nell'esprimere assenso sulla proposta di deliberazione di cui trattasi, ha ribadito la richiesta già avanzata in sede tecnica di attivare presso il Ministero della salute un tavolo misto Stato – Regioni finalizzato all'approfondimento degli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 207 del 7 giugno 2010 ed alla definizione dei criteri per l'utilizzazione della somma accantonata pari a 70 milioni di euro corrispondente all'ammontare delle risorse da destinare alla copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico legali disposti dalle Amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio per malattia;

RILEVATO che il Ministro della salute ha accolto la richiesta come sopra formulata delle Regioni e Province autonome;

ACQUISITO in corso di seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta di ripartizione in oggetto;

ESPRIME INTESA

nei termini di cui in premessa, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente "Nuovo riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2010 in applicazione dell'articolo 11, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122", come da Allegato 1, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto



Allegato 1

Ministero della Salute

Dipartimento della Qualità
Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema
Uff. IV

Proposta per il CIPE

OGGETTO: Nuovo riparto disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2010, in applicazione delle disposizioni di cui all' articolo 11, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122 Richiesta di Intesa alla Conferenza Stato-Regioni.

La presente proposta di riparto delle risorse finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale è stata riformulata dopo l'acquisizione dell'Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010 (atto rep.12 rettificato dall'atto rep. 75) per tenere conto di quanto previsto dall'articolo 11, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122 laddove è stabilito che, nel rispetto di quanto previsto dall' articolo 2, comma 67, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 - attuativo del Patto per la Salute relativo al triennio 2010-2012, la copertura delle risorse aggiuntive al livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale, pari a 550 milioni di euro per l'anno 2010, è assicurata:

- per 300 milioni di euro mediante l'utilizzo delle economie in materia farmaceutica, derivanti dalle disposizioni di cui al medesimo articolo 11, comma 7, lettera a) del citato decreto-legge 78/2010;
- per la restante parte, pari a 250 milioni di euro, mediante integrazione del livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato.

Contestualmente, il presente riparto provvede ad accantonare tra le quote vincolate l'importo di 70 milioni di euro, già individuato nella precedente proposta di riparto (20 milioni, come risulta dalla terzultima colonna della precedente Tabella A + 50 milioni accantonati a valere sulle quote vincolate) quale ammontare di risorse destinate alla copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali disposti dalle Amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio per malattia, e su cui è stata espressa Intesa dalla Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile u.s. (cfr. atto rep.12 rettificato dall'atto rep. 75/2010). Tale accantonamento viene ora disposto in attesa che ne sia definito l'utilizzo, alla luce di quanto sancito dalla Corte Costituzionale, in materia di visite fiscali, con la sentenza n. 207 del 7 giugno 2010 che dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 17, comma 23, lettera e), del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102..

La presente proposta, pertanto, a fronte di un fabbisogno complessivo del Servizio Sanitario Nazionale pari ad euro **105.565,80 milioni di euro**, al netto dei 50 milioni di euro annui per il finanziamento dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di cui all' articolo 11, comma 6, del citato decreto-legge n. 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla



n. 102 del 2009 ed al lordo della somma di **167,80** milioni di euro, prevista a titolo di finanziamento per la medicina penitenziaria dall'art.2, comma 283, lettera c) della legge 244/07, provvede a ripartire il livello complessivo del finanziamento a carico dello Stato per l'anno 2010 previsto dall'articolo *articolo 2, comma 67, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*, come integrato ora dall'articolo 11, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122, per soli **105.398,00 milioni di euro** escludendo - al momento - dal riparto le predette somme di **167,80** milioni di euro, alla cui ripartizione si provvederà con specifico riparto da formalizzare in separata sede.

Di seguito, pertanto, alla precedente proposta di ripartizione delle risorse finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale, su cui è stata espressa Intesa dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 aprile u.s. (cfr. atto rep.12 rettificato dall'atto rep. 75/2010) e che costituisce parte integrante alla presente proposta, vengono ora allegate le nuove tabelle A), B) e C) che sostituiscono integralmente le precedenti allegate alla citata proposta del Ministero.

In particolare, nella **Tabella A)** si provvede ad effettuare la prevista integrazione di **250,00** milioni di euro ripartiti a livello regionale in proporzione alla quota di accesso, risultante dalla precedente ripartizione delle risorse per l'anno 2010 (cfr. colonna 12), dopo aver provveduto a ridurre la quota indistinta di cui alla colonna 10 della somma di **20 milioni di euro**, indicata nella colonna 11, che ora viene accantonata, unitamente ai **50 milioni** precedentemente già accantonati per le cosiddette visite fiscali, in attesa di definirne l'utilizzo per dare applicazione a quanto sancito dalla Corte Costituzionale con la citata sentenza n. 207 del 7 giugno 2010.

Partendo così da un ammontare di risorse disponibili per il 2010, pari a **105.565,800 milioni di euro**, si provvedono ad accantonare:

- a) le somme per attività a destinazione vincolata per un importo di **2.272,502** milioni di euro secondo il dettaglio specificato nella precedente proposta, che viene allegata alla presente e ne costituisce parte integrante, così come integrato dalla presente proposta, per la parte relativa all'ulteriore accantonamento di 20 milioni di euro in aggiunta alla somma di 50 milioni precedentemente accantonata per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti pubblici assenti dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie su richiesta delle Amministrazioni pubbliche (articolo 71, comma 5 bis del dl 112/08 convertito dalla legge 133/08 e s.m.i.); la quota complessiva di 70 milioni di euro, indicata nella presente proposta tra le quote vincolate, corrisponde ora alla quota da accantonare in attesa di successiva destinazione, per tenere conto di quanto sancito con la citata sentenza 207/2010 dalla Corte Costituzionale in materia di visite fiscali;
- b) le somme a destinazione vincolata per la medicina penitenziaria pari a **167,80** milioni di euro residuando così un finanziamento indistinto da ripartire pari a **103.125,498 milioni di euro**.

Corrispondentemente la **Tabella B)**, è stata riformulata aggiornando i valori delle fonti di finanziamento destinate a copertura del predetto livello di fabbisogno indistinto di **103.125,498 milioni di euro**.

La **Tabella C)**, contiene unicamente le modifiche derivanti dall'aggiornamento delle disponibilità di cassa delle regioni e delle province autonome, per effetto delle modifiche sopra descritte ed operate nella tabella A, fermi restando, pertanto, tutti i restanti valori della mobilità e delle quote specifiche destinate agli IZS, alla CRI, al Centro Nazionale Trapianti ed alla medicina penitenziaria, quest'ultima per la sola parte di 6, 840 milioni di euro, in an



zione delle disposizioni contenute nell'articolo 7 del decreto legislativo 22 giugno 1999, n.230.

Tenuto conto, quanto fin qui esposto, la presente proposta viene sottoposta nuovamente all'Intesa della Conferenza Stato-Regioni, per essere successivamente inviata al CIPE per la prevista deliberazione di riparto.

Roma,

Il Ministro



RIPARTO TRA LE REGIONI DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE 2010 PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE INTEGRATO CON LE RISORSE DI CUI ALL'ARTICOLO 11 DEL DECRETO-LEGGE 78/2010

TABELLA B
(Importi in unità di euro)

FONDI DI FINANZIAMENTO

Regioni	TOTALE FABBISOGNO INDISTINTO E FINALIZZATO 2010	Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Partecipazione delle regioni a statuto speciale	Stima IRAP* 2009 Dipartimento Politiche Fiscali	Stima Addizionale IRPEF 2009 Dipartimento Politiche Fiscali	Integrazione a norma del d.lvo 56/2000 (**)	Fondo sanitario nazionale	Disponibilità di cassa (senza mobilità)	Quota %
	Colonna 15 Tabella A	(1b)	(2b)	(3b)	(4b)	(5b)	(6b)	(7b)	(8b)
PIEMONTE	7.776.142.436	167.095.971,00		2.522.865.025,24	548.885.000,00	4.537.296.442,07		7.609.046.465,31	8,21%
VALLE D'AOSTA	219.458.434	4.341.336,00	116.401.292,66	82.070.805,79	16.645.000,00			98.715.806,79	0,11%
LOMBARDIA	16.697.961.513	344.688.926,00		7.892.799.126,88	1.288.503.000,00	7.171.970.460,48		16.353.272.587,36	17,64%
ROLZANO	834.033.772	17.089.038,00	38.4605.092,49	369.392.641,58	62.947.000,00			432.339.641,58	0,47%
TRENTO	885.359.722	17.328.157,00		303.914.122,11	65.435.000,00		0,00	367.349.122,11	0,40%
VENEZIA	8.344.425.632	187.978.800,00		2.957.272.592,81	568.520.000,00	4.630.654.139,11		8.156.446.731,92	8,80%
FRIULI	2.166.502.422	47.484.584,00	1.198.534.403,91	767.758.433,68	152.725.000,00			920.483.433,68	0,99%
UGURIA	3.029.586.924	62.729.872,00		758.449.404,17	196.546.000,00	2.011.861.648,10		2.966.857.052,28	3,20%
EMILIA ROMAGNA	7.609.849.731	171.955.829,00		2.899.083.330,07	557.226.000,00	3.981.584.571,00		7.437.893.901,98	8,02%
TOSCANA	6.550.602.607	138.369.096,00		2.051.761.837,40	433.124.000,00	3.927.347.675,91		6.412.233.511,31	6,92%
UMBRIA	1.575.817.950	34.031.402,00		552.682.626,73	90.226.000,00	1.098.877.620,85		1.541.786.547,58	1,66%
MARCHE	2.747.377.121	57.467.177,00		727.928.910,16	160.558.000,00	1.801.423.033,77		2.689.909.943,94	2,90%
LAZIO	9.606.506.384	162.193.247,00		3.879.864.948,95	640.854.000,00	4.925.594.187,91		9.444.313.136,86	10,19%
ABRUZZO	2.311.625.829	41.537.068,00		452.189.567,41	115.379.000,00	1.702.520.193,80		2.270.098.761,20	2,45%
MOLISE	558.439.806	12.952.736,00		40.952.185,20	24.698.000,00	479.836.884,78		545.487.069,98	0,59%
CAMPANIA	9.601.546.946	163.215.831,00		1.382.525.313,50	383.659.000,00	7.672.146.801,37		9.438.331.114,86	10,18%
PUGLIA	6.856.022.310	113.350.898,00		922.994.484,51	288.241.000,00	5.531.435.927,00		6.742.671.411,51	7,27%
BASILICATA	1.024.322.510	16.926.354,00		38.600.101,89	40.761.000,00	908.035.053,68		1.007.396.155,57	1,09%
CALABRIA	3.411.487.699	47.418.994,00		119.277.339,19	125.229.000,00	3.119.562.365,43		3.364.068.704,62	3,63%
SICILIA	8.474.621.116	128.084.893,00	4.161.886.429,98	1.499.399.225,53	341.549.000,00		2.343.701.567,32	4.184.649.792,84	4,51%
SARDEGNA	2.843.807.037	45.917.138,00	2.065.548.078,31	597.778.820,53	134.563.000,00			732.341.820,53	0,79%
TOTALE	103.125.497.900	1.982.157.447	8.427.657.740	30.639.560.841	6.234.273.000	53.498.147.304	2.343.701.567	92.715.682.713	100,00%

Contratto per IZS (***)	10.000.000
Contratto per IZS biennio 2006-2007 (***)	5.000.000
Med. Penitenziaria	6.840.000
IZS (***)	231.500.000
CIRI (***)	140.500.000
Centro Nazionale Tramare	2.000.000
Altre Vincolate	1.878.662.100
di cui:	0
Mutui pre-fittoria (***)	2.300.000
Specializzandi (***)	175.010.000
Hanseniam	3.550.000
Fibrosi Cistico	4.390.000
Extracomunari	30.990.000
Fondo esclusivita	30.152.000
Borse MM GG	38.735.000
indennità di abbattimento	40.000.000
AIDS	49.063.000
Accantonamento quota della riserva Cassa Cassa Nazionale in materia di studi fiscali	70.000.000
progetti di piano	1.436.272.100
TOT FABB INDIST + QUOTA PARTE FINALIZZATE	105.398.000.000
ULTERIORI QUOTE FINALIZZATE:	167.800.000
Med. penitenziaria	167.800.000
TOT FABB COMPL	105.565.800.000

(***) somme erogate a carico del Bilancio dello Stato per il finanziamento di attività non rendicontate dalle Aziende sanitarie

562.510.000

QUOTE ANCORA DA RIPARTIRE:

